Associazione ProMusica
info@associazionepromusica.it
www.associazionepromusica.it

un sentito ringraziamento a

AVIS Comunale Monza

ponticello

aido
SEZIONE PROVINCIALE DI MONZA E DELLA BRIANZA

Ristorante Alle Arcate

STUDIO ARIZZI
MONZA

A.C. Clima
A.C. Clima di Andrea Cenerini
Monza -MB-
CONDIZIONAMENTO
CIVILE E INDUSTRIALE
IMPIANTI E MANUTENZIONE
Tel.: 3491527950
E-mail: info.acclima@gmail.com

LICEO CLASSICO E MUSICALE "B.ZUCCHI"

Enerxenia
LUCE E GAS DI CASA TUA

confimi industria monza brianza

PAN DUCALE ITALY

FONDAZIONE della COMUNITÀ MONZA E BRIANZA ONLUS

BCC CREDITO COOPERATIVO Carate Brianza

COMUNE DI MONZA

Associazione ProMusica
www.associazionepromusica.it

Orchestra Sinfonica ProMusica

Pianoforte: **Giulio Biddau**

Direttore: **Carlo Zappa**

Giovedì 17 ottobre 2019 | ore 20,30
Teatro Manzoni

«*Lasciate che io sia quello che devo essere, non più che un compositore per pianoforte: l'unica cosa che so fare*». La frase attribuita a Fryderyk Chopin, Maestro del Romanticismo, certifica la sua «dimensione»: essere il simbolo vivente del pianoforte, lo strumento con cui il compositore polacco riuscì a dare espressione ai propri sentimenti e a «disegnare» il proprio mondo.

Nel 170° anniversario della sua scomparsa proponiamo, in collaborazione con l'Associazione ProMusica, un concerto alla scoperta del suo «sogno romantico».

Le opere di Chopin hanno avuto grande e costante diffusione nel tempo. Una «*musica leggera e appassionata*» scriveva Charles Baudelaire «*che somiglia a un brillante uccello volteggiante sugli orrori dell'abisso*». Note che, ancora oggi, continuano a volare sopra di noi e a mandarci in estasi grazie ad una delle più profonde e perfette sintesi dello spirito che ha contraddistinto l'immenso compositore e pianista.

L'Assessore alla Cultura
Massimiliano Longo

Il Sindaco
Dario Allevi

COMUNE DI MONZA

con il Patrocinio di

PROVINCIA MONZA BRIANZA

Regione Lombardia

ORCHESTRA SINFONICA PROMUSICA

È la principale formazione dell'Associazione ProMusica, dalla quale derivano le numerose formazioni cameristiche. La compongono musicisti con lunga ed articolata esperienza professionale, sia in Italia che all'estero, talora affiancati da giovani ma promettenti musicisti, affrontando produzioni sinfoniche e concerti lirici ed operistici. Si avvale della collaborazione di prestigiosi Direttori e della partecipazione di solisti di rilievo. Di ampio respiro il repertorio, che spazia dai compositori classici ai contemporanei, con organico che varia dai 15 elementi alla grande orchestra di 60 elementi. Propone iniziative concertistiche e didattiche sul territorio lombardo e presenta una variegata Stagione Musicale presso il Teatro Excelsior di Cesano Maderno.

Violino 1°
Giambattista Pianezzola *, Elsa Barba, Gaspare Raule, Elia Leon Mariani, Ekaterina Reout, Ettore Begnis, Andrea Francesco Bordonali, Tania Camargo Guarneri, Tommaso Bianchi **, Kevin Tene **.
Violino 2°
Claudia Monti *, Stefania Gerra, Elena Colella, Dario Consenzi, Donata Beggiora, Andrea Celon, Ivan Zarrilli, Maria Giorgia Gianna.
Viola
Giuseppe Miglioli *, Gianmaria Bellisario, Massimo Gallini, Marco Varisco, Giovanni Mirolli, Simone Donato **.
Violoncello
Daniele Bogni *, Marlise Goidanich, Annamaria Bernadette Cristian, Silvia Lazzarotto **, Gioele Pes **.
Contrabbasso
Andrea Sala *, Roberto Panetta, Oliver Gibbon.
Flauto
Massimo Orlando *, Daisy Citterio.
Clarinetto
Luigi Magistrelli *, Anna Lycia Gialdi.
Oboe
Daniele Scanziani *, Franca Raviolo.
Fagotto
Oscar Meana *, Carla De Vito.
Corno
Alfredo Pedretti *, Chiara Amati, Stefano Bertoni, Fabio Ponzelletti.
Tromba
Valerio Panzolato *, Raffaele Sabato.
Trombone
Giulio Galibariggi *.
Timpani
Luca Casiraghi *.

* prima parte - ** under 21

Programma

1849-2019 - CHOPIN e il sogno romantico

nel 170° della scomparsa

Prima parte

Grande Polacca Brillante in Mi b maggiore

preceduta da un Andante Spianato op. 22

"Krakowiak" Grande Rondò da concerto

op. 14

Seconda parte

Concerto per pianoforte e orchestra n° 1

in Mi minore op. 11

- *Allegro maestoso*
- *Romanza: Larghetto*
- *Rondò: Vivace*

ORCHESTRA SINFONICA PROMUSICA

Pianoforte **Giulio BIDDAU**

Direttore **Carlo ZAPPA**

“Grande Polacca Brillante preceduta da un Andante Spianato”

op. 22 per pianoforte e orchestra

La Grande Polacca brillante venne composta nel 1830, nel momento in cui Chopin, uscito dalla Polonia per iniziare la carriera concertistica internazionale, badava ancora alla formazione del repertorio tipico del pianista-compositore. Chopin mantiene in questo brano il carattere celebrativo e fastoso della danza nazionale con una scrittura pianistica che corrisponde esattamente al concetto di “brillante” del titolo. La prima esecuzione avvenne il 26 aprile 1835 nella sala del Conservatorio di Parigi con l’autore al pianoforte e con esito trionfale. L’accostamento di un pezzo introduttivo lento ad uno brillante, prassi assai in uso in quel periodo, fece si che Chopin scegliesse come brano di apertura una composizione per pianoforte solo, “l’Andante spianato”, composto nel 1835. L’autore aggiunse una breve introduzione orchestrale che facesse da collegamento tra l’andante e la polacca.

“Krakowiak” - Grande rondò da concerto

op. 14 per pianoforte e orchestra

Il più pregevole fra i brani “alla moda” per pianoforte e orchestra è sicuramente questo rondò da concerto. Chopin scriveva all’amico Tytus nel dicembre 1828: “La partitura del Rondò à la Krakowiak è finita. L’introduzione è originale più di quanto io sia nella mia redingote migliore”. La scrittura orchestrale era già molto ricercata e raffinata, più di quanto si usasse all’epoca in composizioni simili. Un brano quindi in grande stile, con una orchestrazione accurata. Sicuramente dovevano suonare come novità ai parigini i motivi di Krakowiak, danza cracoviana in ritmo binario che Chopin prese a modello per i due temi del rondò. L’introduzione è costituita da un Andantino quasi Allegretto per poi sfociare nell’Allegro non troppo del Rondò. L’architettura, costituita dal caratteristico ritorno del tema-ritornello è più variegata rispetto ai rondò pianistici, con una cura particolare dei temi e del loro sviluppo.

Carlo ZAPPA

Nasce a Monza nel 1967.
Dopo aver studiato pianoforte con la Prof. T. Airapetian e composizione con il M° Carlo Pessina, si diploma in tromba con il Prof. Vito Calabrese.
Si diploma in direzione d’orchestra presso il Conservatorio” Giuseppe Verdi” di Milano sotto la guida del M° Vittorio Parisi.
Ha studiato opera lirica all’Accademia Musicale di Pescara con il M° Donato Renzetti. Ha partecipato a numerosi corsi: in Ungheria col M° Ervin Azel dirigendo l’Orchestra Sinfonica di Szeged, in Italia alla prestigiosa Accademia Chigiana di Siena col M° Gianluigi Gelmetti, a Milano col M° Piotr Wolny.
Ha debuttato dirigendo “L’Histoire du soldat” di I. Stravinsky con i membri dell’Orchestra del Teatro alla Scala di Milano.
Ha diretto numerose orchestre in decine di concerti tra le quali: Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento su invito del M° Gustav Kuhn di cui è stato assistente, collaborando con la violinista Francesca Dego, tra le più apprezzate violiniste del panorama internazionale e compiendo un Tour nel Trentino Alto-Adige con la medesima orchestra e l’armonicista Gianluca Littera, gli Archi della Scala, I Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Milano Classica, Orchestra Cantelli, Orchestra Filarmonica del Conservatorio di Milano della quale è stato direttore preparatore per diverse stagioni, The Sofia Festival Orchestra, The Jakarta Symphony divenendone direttore ospite.

Ha insegnato direzione d’orchestra presso la Scuola Musicale di Milano, prestigiosa istituzione fondata nel 1891.

È stato diretto da Lawrence Foster, François-Xavier Roth, Tan Dun, Damian Iorio, Silvia Massarelli, Filippo Maria Bressan e altri, ha suonato con orchestre prestigiose quali l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, Konzerthausorchester Berlin, Brandenburgische Staatsorchester Frankfurt, Orchestre National de Montpellier, Orchestra del Palau de la

Musica di Valencia, Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, Milton Keynes City Orchestra, Les Siècles, Sinfonica Siciliana, Orchestra di Padova e del Veneto, Sinfonica Abruzzese, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Tbilisi Symphony Orchestra etc.

All'attività di solista ha sempre accompagnato la musica da camera, con prestigiosi cantanti e strumentisti, fra cui il mezzo-soprano Monica Bacelli e la violinista Anna Tifu.

Il suo impegno nella musica contemporanea l'ha visto protagonista della creazione del Banquet Concerto di Tan Dun per pianoforte coro e orchestra, commissionato dall'Accademia di Santa Cecilia.

Le sue esecuzioni di brani contemporanei, fra cui l'integrale per pianoforte di Henri Dutilleux e alcune prime esecuzioni di Stefano Gervasoni, sono state trasmesse da Rai Radio3, France Musique, ABC Australia e la televisione giapponese NHK.

La sua discografia include l'integrale delle *Barcarole* di Gabriel Fauré (2012 – *Aparté*) e l'opera di Ottorino Respighi per pianoforte a quattro mani, registrata insieme a Norberto Cordisco Respighi (2017 – *Évidence*).

Nel 2018 ha ricevuto il Premio Estimulo della Critica Musicale Argentina.

Concerto n° 1 in Mi minore

op. 11 per pianoforte e orchestra

Dedicato al pianista tedesco Friedrich Kalkbrenner, la prima esecuzione pubblica del Concerto n. 1 op. 11 ebbe luogo l'11 ottobre 1830 al Teatro Nazionale di Varsavia: al pianoforte il ventenne compositore e la direzione d'orchestra affidata all'italiano Carlo Soliva .Importante ricordare che questa fu l'ultima apparizione pubblica di Chopin in Polonia prima della sua definitiva partenza avvenuta il 2 novembre dello stesso anno. Il concerto ebbe grande fortuna presso il pubblico ottocentesco e fu eseguito dai più rinomati pianisti del tempo. Il concerto è strutturato nei tradizionali tre movimenti . Nel primo movimento "Allegro maestoso", il più ampio di tutta la composizione, si avverte una ricerca, un desiderio di cantabilità (Chopin sarà molto influenzato dalla melodia e dal canto italiano, in particolare di Rossini e Bellini) che in ogni sua sfumatura potesse esprimere i più profondi sentimenti dell'animo, dai palpiti di nostalgia e malinconia allo spirito gioioso. Il secondo movimento è una Romanza e si affida a una melodia che il pianoforte presenta più volte ornandola. Così scrive il compositore all'amico Tytus: " Nell'adagio del mio nuovo concerto non ho inteso cercarvi la forza; ha piuttosto il carattere di una romanza, calma, melanconica. Si tratta di una fantasticheria, al bel tempo di primavera, ma con la luna". Il terzo ed ultimo movimento è un vivace Rondò simile all'op. 14, con il quale condivide il ritmo di Krakowiak. I temi sono di spiccato carattere popolare e i passi di agilità e bravura, affidati anche alla mano sinistra, rendono palese l'abilità del pianista. Lo stesso Chopin a soli venti giorni dalla prima esecuzione scriveva: "È troppo originale, e alla fine non riuscirò nemmeno ad impararlo".

Fryderyk CHOPIN

Iniziò giovanissimo a comporre, facendosi conoscere a 19 anni come concertista in patria e all'estero.

Chopin è il compositore per pianoforte per antonomasia; si può dire che con Liszt sia stato se non l'iniziatore, almeno il maggiore rappresentante della scuola pianistica romantica. Utilizzò l'orchestra in sole sei composizioni, scritte tra il 1827 e il 1830 con la funzione di accompagnamento del pianoforte, che resta sempre protagonista, essendo lo strumento più adatto a dar voce all'intimità espressiva, caratteristica del grande compositore polacco.

Il meglio lo diede pertanto nei pezzi per pianoforte solo:

Studi, Notturni, Valzer, Sonate, Polacche, Scherzi, Improvvisi, Mazurche, ma anche nei brani con l'orchestra bisognerà cercare il lirismo appassionato di un musicista che ebbe spontaneo il dono del canto, essendo influenzato sin dalla giovane età dall'opera italiana in particolare di Rossini e Bellini.

cronologia

1810 - nasce a Zelazowa Wola, a una cinquantina di chilometri da Varsavia 01/03 (su questa data ci sono molti punti interrogativi. Chi dice 22 febbraio data del battesimo, chi 23 aprile ma dagli intimi il compleanno veniva festeggiato il 1° marzo)

1814 - Il padre Nicholas è nominato professore titolare di francese nel Liceo di Varsavia

1816 - Inizia gli studi musicali con Wojciech Zywny

Giulio BIDDAU

Nato a Cagliari nel 1985, ha intrapreso a dodici anni lo studio del pianoforte con Arlette Giangrandi Eggmann e si è diplomato presso il Conservatorio della sua città. Ha proseguito i suoi studi pianistici a Parigi sotto la guida di Jean Marc Luisada all'École Normale, dove ha ottenuto il Diplome Supérieur de Concertiste, e privatamente con Aldo Ciccolini. In seguito ha conseguito con lode il diploma di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella classe di Sergio Perticaroli, per terminare il ciclo di studi alla Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino con Fabio Bidini e privatamente a Parigi con Dominique Merlet.

Laureato di prestigiosi concorsi internazionali, fra cui il Concorso Casagrande di Terni, il Tbilisi International Piano Competition, Iturbi di Valencia, la vittoria del Primo Premio al Concorso "Les Nuits Pianistiques - Lauréats SPEDIDAM" di Aix-en-Provence lo porta ad essere invitato da alcuni dei più importanti festival francesi, tra cui il Festival Radio France di Montpellier, il Festival Pablo Casals e il Festival Piano en Valois.

Ha tenuto numerosi concerti, suonando in Italia per istituzioni quali l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, il Teatro Lirico di Cagliari, Festival Dino Ciani a Cortina, Teatro Verdi di Trieste, il Politeama di Palermo; in Francia alla Salle Cortot di Parigi, al Grand Theatre de Provence di Aix-en-Provence, a Pontoise, Nancy, Rouffach, Gerberoy e poi in Spagna al Palau de la Musica di Valencia e a Leon, in Germania, al Konzerthaus di Berlino, e ancora Slovenia, Regno Unito, Austria, Svezia, Cina (Oriental Art Center di Shanghai e Auditorium della Tsinghua University di Pechino), Argentina, Cile e Australia.

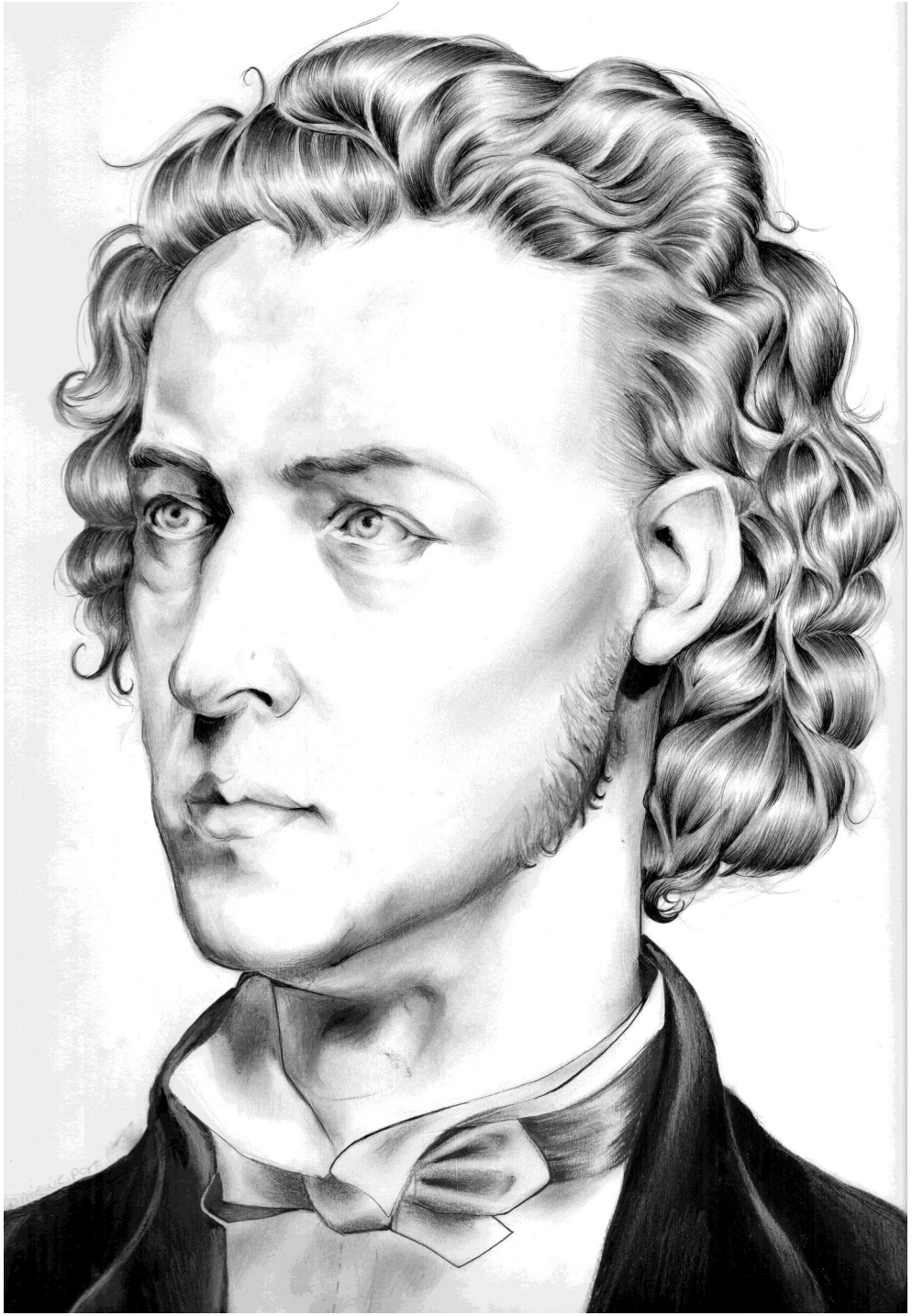
1844 - Alterna periodi di soggiorno fra Nohant e Parigi. Trascorre l'ultima estate a Nohant nel 1846, ma aumentano le tensioni con la Sand e il figlio Maurice. In novembre torna da solo a Parigi e la Sand rimane nella sua casa di campagna.

1848 - Il 16 febbraio ultimo concerto a Parigi e casuale incontro con la Sand. Ad aprile parte per Londra e suona per la Regina Vittoria e il principe Alberto, poi Scozia, successivamente a Londra per l'ultimo concerto, ignorato dal pubblico. Rientra a Parigi stremato.

1849 - Abbozza la *Mazurca op. 68 n. 4* . La salute precipita. L'8 agosto lo raggiungono la sorella Ludwika Marianna e il cognato che lo assistono al capezzale. Il **17 ottobre** muore per collasso, affetto da tisi polmonare o forse da asma allergica. I funerali hanno luogo il 30 ottobre nella Chiesa della Madeleine. Il primo marzo 1879 viene trasportato nella Chiesa di Santa Croce a Varsavia l'urna contenente il suo cuore come era suo desiderio.

A Varsavia ogni cinque anni si tiene il concorso Chopin che viene interrotto il 17 ottobre per onorare la Sua memoria con una cerimonia veramente commovente.

Quest'anno anche **Monza potrà onorarne la memoria nel 170° della sua scomparsa.**



Disegno a matita di Eveline Jenny Orlacchio - Silvi Marina 2019

1817 - A novembre viene pubblicata *la Polacca in sol minore*. Scrive la *Polacca in si bemolle maggiore e una Marcia Militare andata perduta.*

1822 - Termina gli studi con il maestro Zywny e inizia un corso di composizione privato con il direttore del Conservatorio Jozef Elsner. Compone *la Polacca in sol diesis minore*

1823 -Viene iscritto al IV corso del liceo di Varsavia in cui insegnava il padre

1825 - Prende lezioni di organo e compone un *Rondò in do minore e una Polacca in re minore*. In maggio. In maggio si esibisce davanti allo Zar Alessandro, in visita a Varsavia.

1826 - Termina gli studi liceali ed entra in Conservatorio per studiare composizione. Compone la *Polacca in si bemolle minore* ed altri brani.

1827 - Compone la prima partitura orchestrale (*Variazioni op. 2 per pianoforte e orchestra) e la Marcia Funebre op. 72 n° 1* (che successivamente nel 1838 inserirà come terzo movimento nella *Sonata op. 35 n° 2.*

1828 - *Compone la Krakowiak op. 14 per pianoforte e orchestra.* In autunno breve viaggio a Berlino dove conosce Spontini e Mendelssohn.

1829 - Si diploma alla Scuola Superiore di Musica in Varsavia.

Si esibisce a Vienna in due concerti.

1830 - Il 17 marzo al Teatro Narodowy esegue il concerto n. 2 in Fa min. op. 21**. L'11 ottobre esegue al Teatro nazionale di Varsavia il Concerto n. 1 in Mi min. op. 11.** Il 2 novembre lascia definitivamente la Polonia.

1831 - 4 aprile e 11 giugno si esibisce senza successo a Vienna, a luglio a Monaco, In settembre a Stoccarda apprende della caduta di Varsavia e della rioccupazione russa. A fine mese è a Parigi.

1832 - A Parigi conosce Liszt, Mendelssohn, Rossini e altri musicisti. Debutta come pianista il 26 febbraio. Le sue composizioni vengono pubblicate in Francia, Germania e Inghilterra.

1833 - Principe dei salotti aristocratici e insegnante ricercatissimo, dà frequenti concerti a Parigi, meta dei rifugiati politici polacchi e dei nobili esuli.

1834 - Si reca in Renania per il Festival musicale del Reno.

1835 - Viaggi a Dresda e Lipsia.

1836 - 9 settembre a Dresda, fidanzamento segreto con Maria Wodzinska. Rientra a Parigi e il 5 novembre conosce la scrittrice George Sand.

1837- -Dolorosa rottura del fidanzamento; per distrarsi, in luglio segue Camille Pleyel (costruttore di pianoforti) a Londra. Ad agosto rientra a Parigi.

1838 - Il 12 marzo suona a Rouen dopo 3 anni di assenza dai palcoscenici (il pubblico lo terrorizzava). Il 25 ottobre parte per Maiorca con George Sand e i suoi due figli Maurice e Solange alla quale era molto affezionata.

1839 - Il 24 febbraio va a Marsiglia e si ferma per due mesi, il 4 maggio fa un breve viaggio con la Sand a Genova, poi a Nohant alla casa di campagna della scrittrice. In autunno è nuovamente a Parigi.

1840 - Convivenza con la Sand a Parigi in appartamenti separati. Compone il *Grande valse op. 42.*

1841 - 26 aprile grande concerto trionfale alla Salle Pleyel. Trascorre l'inverno dando lezioni private fra continue crisi di tosse.

1843 - Dal maggio dell'anno precedente risiede a Nohant e passa un inverno molto difficile per la sua salute. Cominciano a rompersi i rapporti con la Sand e in ottobre torna per la prima volta da solo a Parigi.